

**INTEGRAZIONE E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO
CAUSA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19
per il servizio di pulizia e disinfezione dei locali, adibiti ad uffici e magazzini di
proprietà e in disponibilità dell'Unità Territoriale ACI di Siena
(CIG 6485761B48)**

PREMESSA

Nello scenario attuale, caratterizzato dall'emergenza Coronavirus (Covid-19), si sono susseguiti, a partire dal 23 febbraio 2020, provvedimenti urgenti in materia di contenimento e gestione della diffusione del contagio, che hanno posto una serie di limitazioni alla libertà di movimento, all'esercizio di numerose attività ed alla fornitura di importanti servizi ai cittadini fino all'adozione di ulteriori misure drasticamente restrittive, che hanno imposto, tra l'altro, la chiusura delle attività commerciali non essenziali.

Peraltro, preso atto del perdurare delle condizioni di emergenza e della necessità ed urgenza di contenerne gli effetti negativi - nell'ambito delle misure adottate per l'intero territorio nazionale, comprese quelle relative alla libera circolazione, fra l'altro finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento, senza pregiudicare l'attività amministrativa - il "lavoro agile" è diventato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa (Direttiva Funzione Pubblica n.2/2020).

Alla luce anche della precedente delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 – che indica in sei mesi la durata dello stato di emergenza, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili –, non è, ad oggi, possibile stimare quanti ulteriori eventuali provvedimenti saranno assunti entro la fine dell'emergenza.

Le suddette restrizioni e le attuali modalità di lavoro, nonché la chiusura fisica delle sedi ACI, centrali e territoriali, disposta in ottemperanza ai provvedimenti adottati dal Governo e dalle Autorità competenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019, hanno determinato la temporanea sospensione/riduzione dei contratti ad esecuzione continuata e/o periodica per servizi, quali pulizie, vigilanza, facchinaggio e trasporto, con la conseguente necessità di definire sia gli aspetti relativi all'adempimento dei contratti ed al pagamento dei corrispettivi convenuti, sia quelli relativi al rispetto ed alla salvaguardia delle spettanze retributive e contributive dei dipendenti delle ditte.

Al fine di inquadrare correttamente la questione, va osservato, innanzitutto, sulla base della lettura delle recentissime osservazioni della dottrina in tema di effetti delle misure governative per contrastare l'emergenza sanitaria sui contratti in corso, che la diffusione del Covid-19 ed i connessi provvedimenti del Governo necessitati dall'imprescindibile tutela della salute della popolazione (c.d. *factum principis*), appaiono configurare un'ipotesi di causa di forza maggiore per le caratteristiche di impossibilità oggettiva, imprevedibile, assoluta e insuperabile ad effettuare la prestazione da parte dell'operatore economico ed a ricevere la prestazione da parte del committente.

Si tratta di un evento grave ed eccezionale, del tutto estraneo alla volontà dei contraenti, non prevedibile, peraltro, dalle parti al momento della conclusione del contratto; il verificarsi di siffatta causa di forza maggiore, straordinaria ed imprevedibile, ha comportato, quindi, una situazione di temporanea impossibilità oggettiva alla esecuzione

delle prestazioni contrattuali, indipendentemente dalla volontà dei soggetti obbligati, che si è sostanziata, per gli operatori economici, nell'impossibilità a svolgere la prestazione e per l'Amministrazione, in quanto committente, a riceverla, senza che possa profilarsi, in capo a ciascuna delle due parti, alcun profilo di responsabilità contrattuale per il mancato adempimento.

L'emergenza sanitaria legata alla attuale diffusione del COVID-19 ed i successivi provvedimenti adottati dal Governo, necessitati dalla imprescindibile tutela della salute della popolazione, tanto per la sua imprevedibilità quanto per la eccezionalità dell'evento potrebbero configurare l'ipotesi declinata dall'articolo 1467 c.c. quale presupposto di fatto per la sua applicazione.

Ciò, anche in linea con l'orientamento prevalente della giurisprudenza in materia di impossibilità sopravvenuta, giustificherebbe soluzioni temporanee ed eccezionali, da adottare in ragione di ogni singolo assetto degli interessi contrattuali e delle condizioni previste negli stessi contratti, fino al termine della attuale situazione di emergenza per contenerne le ripercussioni economiche e nel rispetto dei principi del Codice di contratti pubblici e delle disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

Da quanto detto emerge che le norme di settore ed il codice civile riconoscono alle parti rimedi e soluzioni per eliminare/ridurre lo squilibrio negoziale ed economico, fermo restando l'interesse prioritario al legittimo affidamento delle parti ed al mantenimento del contratto in corso, fino alla scadenza, anche per garantire il risultato finale e l'economicità gestionale del processo.

La valutazione dello squilibrio contrattuale, tuttavia, deve pur sempre essere condotta tenuto conto delle specifiche condizioni contrattuali e non può prescindere, quindi, da una disamina da compiersi caso per caso.

RINEGOZIAZIONE

Con particolare riferimento al contratto in oggetto in corso, si procede alla rinegoziazione per ricondurre ad equilibrio le prestazioni ed adeguare il contratto alla nuova realtà.

A partire dal giorno 22 maggio 2020 compreso e fino a nuova comunicazione, questa Unità Territoriale avrà una nuova organizzazione interna che comporterà al servizio in oggetto una variazione dei giorni, della fascia oraria e delle ore di servizio, ma non varierà il totale delle ore.

Pertanto l'orario di esecuzione del servizio di pulizia e disinfezione sarà il seguente:

GIORNI	FASCIA ORARIA	ORE DI SERVIZIO
MARTEDI	14.00-20.00	2h 30'
GIOVEDI	14.00-20.00	2h 30'
VENERDI	16.30-20.00	2h 30'

Il totale delle ore del servizio è di 7 ore 30 minuti settimanali, gli stessi del contratto stipulato nel 2016, ciò non comporta, quindi, una variazione del corrispettivo.

Verrà eseguita una pulizia regolare seguita da una disinfezione, utilizzando disinfettanti specifici attivi contro i virus, per gli ambienti di lavoro, mobili e superfici frequentemente toccate (es. corrimani, pulsantiere, bancomat, termostati ambienti, maniglie, interruttori) e all'interno delle stanze con particolare riferimento a superfici, oggetti, attrezzature e postazioni di lavoro, tastiere, schermi touch, mouse ecc..)

Negli ambienti di lavoro dovrà essere garantito sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

A fine lavoro, per permettere una corretta igienizzazione di tutti gli ambienti, è necessario che le stanze siano lasciate aperte avendo cura di rimuovere i propri oggetti personali.

Di seguito indicazioni più specifiche da seguire durante il periodo emergenziale:

pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente;

tutte le aree e le postazioni di lavoro, ed in particolare gli schermi protettivi, devono essere puliti/disinfettati secondo prodotti e modalità conformi alla circolare n. 5443 del Ministero della Salute;

durante le ore di pulizia deve essere garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria;

La pulizia/disinfezione può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici, ecc.). **Tali adempimenti devono essere ordinariamente registrati da parte del datore di lavoro (dell'impresa di pulizie) o suo delegato, su supporto cartaceo o informatico, con autodichiarazione;**

Verrà predisposto un apposito registro da compilare giornalmente con l'indicazione dell'orario di inizio e fine pulizie, dei nominativi del personale che ha eseguito le pulizie e l'indicazione dei prodotti utilizzati.

Si deve imporre e verificare lo scrupoloso uso dei DPI del personale addetto alle pulizie; e allegato al presente verrà consegnato il relativo DUVRI aggiornato;

nel caso si registri la presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si dovrà disporre la pulizia e sanificazione straordinaria dei suddetti secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 (allegato n. 4) del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. In questo caso sarà data pronta comunicazione alla ditta e saranno concordate nuove disposizioni.

in caso di spazi condominiali ci si dovrà coordinare con gli altri utilizzatori/condomini dell'edificio per garantire il rispetto delle misure minime di prevenzione e sicurezza;

doirà garantirsi, con ogni mezzo a ciò idoneo, la massima sensibilizzazione del personale al fine della piena consapevolezza che la prima prevenzione viene da noi stessi e che quindi, oltre che la pulizia, igienizzazione e sanificazione di

competenza della ditta incaricata, risulterà necessaria e di maggior efficacia l'azione continua, soprattutto per le postazioni di front office, di pulizia del proprio piano di lavoro.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

All'interno della struttura saranno presenti dei contenitori e bustine monouso per la gestione dei rifiuti dei DPI utilizzati, fazzoletti e oggetti personali, con indicazione delle modalità di smaltimento.

In ogni caso, ai fini del corretto utilizzo e smaltimento dei DPI utilizzati sono affissi appositi cartelli informativi.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei DPI citati, si rimanda al Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) COVID-19 - n. 3/2020 *"Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"* (aggiornato al 14 marzo 2020 – allegato n. 6).

Fermo restando quanto riportato dal Rapporto succitato, si riporta di seguito una sintesi (calata nello specifico contesto di ambienti di lavoro) delle modalità di smaltimento dei rifiuti da adottare in ottemperanza a detto Rapporto.

Indicazioni relative a un ambiente senza casi accertati

Per ambienti lavorativi in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone si raccomanda di mantenere le procedure in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata.

A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.

Inoltre dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti.

Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore.

Indicazioni relative a un ambiente con presenza di casi accertati

La procedura da adottare è quella normativamente prevista per i rifiuti con rischio biologico. Tuttavia, nella consapevolezza che tale procedura potrebbe essere di difficile attuazione, anche per l'assenza di contratti in essere con aziende specializzate nella raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti infettivi, si raccomandano le seguenti procedure che si considerano sufficientemente protettive per tutelare la salute delle persone presenti in azienda e degli operatori del settore dell'igiene ambientale (Raccolta e Smaltimento Rifiuti).

A tal proposito, si raccomanda sia interrotta la raccolta differenziata, ove in essere, e che tutti i rifiuti, indipendentemente dalla loro natura e includendo fazzoletti, rotoli di carta, i teli monouso, mascherine e guanti, siano considerati indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme.

Per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale.

Si raccomanda di:

- chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti monouso;
- non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;
- evitare l'accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti i sacchetti di rifiuti;

– smaltire il rifiuto quotidianamente con le procedure in vigore sul territorio.

MODALITÀ' DI ACCESSO

Tale Personale avrà l'obbligo di:

- utilizzare esclusivamente gli accessi indicati nel documento tecnico di Sede, secondo le modalità e le fasce orarie definite;
- indossare i DPI messi a disposizione dalle proprie aziende (guanti e mascherine) o eventualmente dall'ufficio; qualora tale personale non fosse munito dei necessari DPI non avrà accesso presso i locali dell'Ente;
- limitare al minimo gli spostamenti all'interno degli uffici nonché i contatti con il Personale ACI;
- attenersi alla rigorosa distanza interpersonale;
- utilizzare i servizi igienici a loro dedicati (qualora fossero presenti e identificati).

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Verrà eseguita una pulizia regolare seguita da una disinfezione, utilizzando disinfettanti specifici attivi contro i virus, per gli ambienti di lavoro, mobili e superfici frequentemente toccate (es. corrimani, pulsantiere, bancomat, termostati ambienti, maniglie, interruttori) e all'interno delle stanze con particolare riferimento a superfici, oggetti, attrezzature e postazioni di lavoro, tastiere, schermi touch, mouse ecc..)

Negli ambienti di lavoro dovrà essere garantito sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

A fine lavoro, per permettere una corretta igienizzazione di tutti gli ambienti, è necessario che le stanze siano lasciate aperte avendo cura di rimuovere i propri oggetti personali.